

La Fiera contro il Milan: impegni traditi Battaglia legale sullo stadio al Portello

Il presidente di Fondazione Fiera Benito Benedini definisce quello del Milan sull'area del Portello un «ripensamento su decisioni già prese» e non lascia alcun margine di manovra al club, che ha ritrattato proposte cruciali avanzate in sede di gara. «Le condizioni disattese

erano *sine qua non*», imprevedibili, dice Benedini. E al club che definisce «solo proposte ancora tutte da verificare» le condizioni in precedenza ventilate, risponde: Fondazione ha assegnato l'area «alla fine di una lunga selezione non sulla base di mere ipotesi, ma di

impegni scritti di Ac Milan, firmati dall'ad Barbara Berlusconi». Ora scenderanno in campo i legali. Sull'offerta di Vitali-Stam, arrivata seconda col progetto Milano Alta: «Riprenderemo il discorso dopo l'estate, e col consulto del Comitato».

a pagina 3 **Andreis**



Il progetto Il piano di Arup per lo stadio rossonero

LO SCONTRO SUL PROGETTO

Stadio al Portello, linea dura della Fiera «Il Milan disattende gli impegni presi»

Sfogo di Benedini dopo la frenata del club: in campo gli avvocati, Barbara aveva firmato

Guerra di avvocati, a suon di carte e clausole? L'un contro l'altro armati — Ac Milan da una parte, Fondazione Fiera dall'altra — in una negoziazione che poteva cominciare adesso e finire chissà quando per la realizzazione del nuovo stadio al Portello?

Pareva lo scenario scontato, dopo che il club rossonero — vinto il bando per la **riqualificazione** dei padiglioni 1 e 2 della Fiera — a sorpresa lunedì, con una lettera, aveva ritrattato le condizioni formalizzate in sede di gara e di fatto azzerato alcuni punti cruciali su cui aveva fatto proposte precise.

Invece Benito Benedini, presidente della Fondazione e imprenditore di lungo corso, non si piega a quello che definisce un «ripensamento su decisioni già prese». Nell'interesse della «sua» Fiera, il presidente tira dritto e non lascia margini di manovra al club.

Le condizioni ora disattese

— afferma — erano imprescindibili per l'aggiudicazione dell'incarico. Se il Milan aveva (come nell'aria) location alternative, su quelle — da oggi — dovrà puntare.

Dottor Benedini, il Milan sostiene che la fase negoziale doveva iniziare adesso ...

«Al dottor Alfonso Cefaliello (che ha rilasciato dichiarazioni per conto del club, ndr) ricordo un vecchio proverbio che raccontava mio nonno: «Un bel tacere non fu mai scritto»».

Il club considera le condizioni ventilate in fase di assegnazione del bando soltanto «proposte tutte da verificare» avanzate nell'ambito di una manifestazione d'interesse «non vincolante».

«Fondazione Fiera Milano, che rappresenta, ha assegnato l'incarico per la **riqualificazione** del Portello alla fine di una lunga selezione. E non su mere ipotesi ma su impegni scritti di Ac Milan, proposti e firmati

dall'amministratore delegato, la dottoressa Barbara Berlusconi».

L'impegno a coprire interamente i costi di bonifica per il Milan era «un'idea in linea di principio». E la sua sostenibilità sarebbe da appurare con almeno un mese di sondaggi sui terreni ...

«Ac Milan con lettera del 2 luglio 2015 si accollava l'intera spesa senza alcuna eccezione. Quest' impegno, insieme ad al-

tri punti qualificanti che ora il club disattende, erano *conditio sine qua non* per l'assegnazione dell'incarico».

Il Milan ha ritrattato anche la fideiussione sui tempi dell'iter amministrativo. La stessa data di pagamento del primo canone di 4,050 milioni, fissata al primo gennaio 2016, è stata rimessa in discussione.

«Ripeto: i punti qualificanti che ora il club disattende erano per la Fondazione requisiti in-

dispensabili».

«Erano...». Parla al passato... Il ripensamento del Milan non lascia spazio a trattative?

«Avrei apprezzato, da parte di Barbara Berlusconi, una telefonata che mi spiegasse il cambiamento delle decisioni che loro avevano già preso... ma capisco il Suo imbarazzo. E anche quello, ne sono sicuro, del presidente Silvio Berlusconi».

Il progetto dello stadio al Portello è da considerarsi definitivamente sfumato, quindi? Secondo Cefaliello, il Milan non dovrebbe pagare neanche penali...

«Definire questa materia sarà compito degli studi legali».

Cosa sarà del Portello? L'offerta di Vitali-Stam (arrivata seconda col progetto Milano Alta, ndr) è ancora valida?

«Riprenderemo in mano il discorso su questo fronte. Dopo l'estate, e previo consulto col Comitato esecutivo».

Elisabetta Andreis

© FONDAZIONE FIERA

Il dossier rossonero

LE ALTERNATIVE

AL PORTELLO

- fino a 48 mila** spettatori
La capienza
- 30 metri** l'altezza dell'impianto
- 10 metri** La profondità dello stadio
- 48 mila m²** La superficie dell'area

Percorsi verdi sul tetto (accessibili solo dall'esterno)

Albergo 4 stelle da 300 camere per il centro congressi MICO

Due «anelli» separati da due file di sky box

Altri servizi* da condividere con il quartiere

Area commerciali* per sponsor e merchandising

Area UEFA obbligatoria

Liceo sportivo*

1.500 posteggi sotterranei per un totale di 4.000 posteggi in zona (tra Portello e Lampugnano)

Attività legate all'area sportiva (blue circle)

Altri servizi (red circle)

Due passerelle pedonali

collocazione da definire

d'Arco



La bonifica
La società
si era
accollata
l'intera
spesa senza
alcuna
eccezione
possibile

Il bando
Abbiamo
assegnato
l'area sulla
base di
condizioni
inderogabili
non mere
ipotesi

Chi è



● Il presidente di Fondazione Fiera Benito Benedini (foto), 80 anni, protagonista della trattativa per il Portello

● Dopo l'asta tra il Milan e Vitali (con il progetto Milano Alta), l'avevano spuntata i rossoneri

